



OGGI ALLA CATTOLICA

Sostenibilità: Expo 2015 a rapporto!

di SARA CORRADO

Il termine sostenibilità è senz'altro una delle parole più inflazionate del nostro tempo, ma è facile constatare che l'aggettivo 'sostenibile' di per sé può avere un significato molto ampio e indefinito, mentre può assumere diverse connotazioni nel momento in cui è calato in un contesto specifico.

Letteralmente sostenibile è una condizione che si mantiene nel tempo, in cui sia garantito il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente...

SEGUE A PAGINA 7 ►►

►► dalla prima pagina

Sostenibilità:
Expo 2015
a rapporto!

Senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Alla luce di questa definizione, risulta evidente che una valutazione di sostenibilità di un processo debba basarsi su due pilastri: la quantificazione dell'impatto e gli effetti che questo avrà sulla futura disponibilità di risorse. Lo studio e l'utilizzo di modelli matematici che, sulla base di ipotesi stabilite in funzione delle conoscenze attuali, simulino quello che potrà accadere in futuro, permette di valutare le ricadute di una certa azione nel medio-lungo termine. Tuttavia, le incertezze proprie di ciascun modello contrastano con la perentorietà con cui spesso il termine sostenibile viene utilizzato.

Inoltre, la valutazione di sostenibilità di un sistema produttivo, di un servizio o di un evento è un'attività estremamente complessa, basata sull'interazione di diverse competenze di carattere sociale, economico e ambientale, che potrebbe sfociare in risultati discordanti: ciò che è socialmente sostenibile potrebbe non esserlo economicamente o, ancora, una scelta economicamente vantaggiosa potrebbe contrastare con i

principi di tutela ambientale.

E' quindi evidente che, per quanto efficace dal punto di vista comunicativo, costringere la complessità di queste riflessioni in un solo aggettivo potrebbe risultare eccessivamente semplificativo e forviante.

Il termine sostenibile, quindi, acquista valore solo quando rappresenta la punta di un iceberg, supportata da una struttura solida e resistente, e non si riduce a un mero strumento di marketing, un involucro invitante ma privo di contenuto.

Per contrastare la diffusa mancanza di fiducia nelle asserzioni inerenti la sostenibilità, le aziende si devono impegnare per portare in superficie la base dell'iceberg, descrivendo in modo trasparente le iniziative attivate per la quantificazione e la valutazione degli effetti ambientali, economici e sociali del loro prodotto, sia questo un oggetto, un evento o un servizio.

Molteplici sono gli strumenti a disposizione delle aziende attraverso cui informare i propri portatori di interesse sul percorso intrapreso.

Tra questi, la redazione di un rapporto di sostenibilità è senz'altro una delle pratiche più diffuse tra i princi-

pali attori del panorama economico mondiale. Il rapporto di sostenibilità è un mezzo attraverso cui comunicare in modo esaustivo le azioni messe in atto da ciascuna azienda. Obiettivo di un rapporto di sostenibilità, quindi, non è tanto affermare quanto un prodotto sia sostenibile, bensì dimostrare attraverso numeri e informazioni riscontrabili l'impegno concreto di ciascuna azienda e gli eventuali miglioramenti che ne caratterizzano l'attività negli anni.

Anche per l'esposizione universale EXPO 2015 di Milano, evento che pone al centro il rispetto per l'ambiente, i territori e le comunità coinvolte, è stato elaborato un rapporto di sostenibilità che sarà rinnovato annualmente fino allo smantellamento delle strutture temporanee legate all'evento.

La realizzazione del rapporto di sostenibilità di EXPO segue in parte le orme dell'esperienza delle olimpiadi invernali di Torino 2006, pioniera nel settore dell'organizzazione di grandi eventi, ma intende anche andare oltre, ponendosi l'obiettivo di definire valori di riferimento a livello internazionale per manifestazioni future e di promuovere la diffusione delle atti-



Peso: 1-4%, 7-16%



vità di sustainability reporting nell'organizzazione dei grandi eventi.

Di questo e dei contenuti del rapporto di sostenibilità di EXPO 2015 si discuterà oggi pomeriggio alle 17 presso la sede dell'università Cattolica, dove si terrà un incontro della serie CaffExpo (www.caffexpo.it) con la dott.ssa Gloria Zavatta, Sustainability manager di EXPO 2015 S. p. A.

Sara Corrado

Scuola di dottorato AgriSystem
Università Cattolica del Sacro Cuore



Peso: 1-4%,7-16%